



Piano Territoriale Metropolitano

Adottato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. del

Dichiarazione di sintesi

Luglio 2020

1. Il processo integrato del pianificazione e di valutazione ambientale Valutazione Ambientale VAS

Il processo di pianificazione ha avuto inizio con il Decreto del Sindaco metropolitano n.191/2017 del 5/07/17, con il quale è stata avviata la predisposizione del Piano Territoriale Metropolitano ed è stata individuata l'Autorità procedente e l'Autorità competente per la V.A.S., nonché i soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati e gli altri soggetti e settori di pubblico interessati, come previsto dalla D.G.R. n. IX/761/2010 di Regione Lombardia.

La Proposta di Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica sono stati formalizzati con la presa d'atto del Decreto del Sindaco metropolitano n.19/2020 del 5/02/2020.

La Struttura natura e biodiversità della Regione Lombardia, con Decreto del D.G. n.7643 del 29/06/2020, ha espresso la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n.357/1997.

La Conferenza Metropolitana integrata con i rappresentanti degli enti gestori delle aree protette, ha espresso parere positivo sulla proposta di PTM il 14/07/2020.

L'autorità competente ha formalizzato Parere motivato il 21/07/2020, prot. n.130540, esprimendo, ai sensi del D.Lgs. n.152/2006, ai sensi della D.C.R. n.351/2007 e D.G.R. n.6420/2007 e della D.G.R. n.10971/2009, parere positivo.

2. Soggetti coinvolti nella procedura, consultazioni effettuate e partecipazione del pubblico

Il Decreto del Sindaco metropolitano n.191/2017 del 5/07/17 di avvio del procedimento del PTM e della procedura VAS, individuava i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, le autorità competenti in materia di ZSC, le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione, i settori del pubblico interessati all'iter decisionale, le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.

In particolare, tra i Soggetti competenti in materia ambientale sono stati individuati:

- Regione Lombardia;
- ARPA - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente;
- ATS - Agenzie di Tutela della Salute;
- Enti gestori dei Parchi regionali (Parco Agricolo Sud Milano, Parco Adda Nord, Parco Lombardo della Valle del Ticino, Parco delle Groane, Parco Nord Milano, Parco della Valle del Lambro);
- Enti gestori delle Riserve naturali (Bosco WWF di Vanzago, Fontanile Nuovo, Sorgenti della Muzzetta);
- Enti gestori dei Siti Natura 2000;
- Segretario Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia (già Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia);
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Milano;
- ERSAF Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste;
- Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato;

Per quanto riguarda gli Enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia;
- Regione confinante (Piemonte);
- Province confinanti (Varese, Monza e della Brianza, Bergamo, Cremona, Lodi, Pavia e Novara);
- Comuni del territorio della Città metropolitana di Milano;
- Autorità di Bacino del Fiume Po;
- Agenzia Interregionale per il Fiume Po;
- Consorzi irrigui (Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi , Consorzio di Bonifica della Muzza e della Bassa Lodigiana);

- Enti gestori di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale - PLIS (Parco dell'Alto Martesana, Parco dell'Alto Milanese, Parco del Basso Olona, Parco del Bosco del Rugareto, Parco delle Cascine, Parco della Collina di San Colombano, Parco Est delle Cave, Parco del Gelso, Parco Grugnotorto Villoresi, Parco del Lura, Parco della Media Valle del Lambro, Parco del Molgora, Parco dei Mughetti, Parco dei Mulini, Parco del Rio Vallone, Parco del Roccolo, Parco delle Roggie).

Per quanto riguarda, infine i soggetti e settori del pubblico interessati:

- Associazioni/Enti di rappresentanza (ANCI, UPL);
- Associazioni di categoria;
- Gestori di strade e autostrade (ANAS, Autostrade per l'Italia, Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A., Tangenziale Est Esterna Milano S.p.A., Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. - Milano Serravalle - Milano Tangenziali spa) e di reti ferroviarie (Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., Ferrovie Nord S.p.A.);
- Gestori di reti e infrastrutture di distribuzione di acqua, elettricità, gas, idrocarburi e telefonia;
- ATO - Ambito Territoriale Ottimale della Città metropolitana di Milano;
- Ordini professionali (Ordine dei Geologi della Lombardia, Ordini degli Ingegneri, Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, Collegio Geometri e Geometri Laureati, Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori);
- Camera di Commercio Industria e Artigianato;
- Associazioni portatrici di interesse.

La notizia dell'avvio del procedimento per la redazione del PTM e dei relativi procedimenti V.A.S. e V.Inc.A. è stato pubblicato sul sito web della Città metropolitana di Milano e sul sito web SIVAS della Regione Lombardia. L'11/02/2020 si è data notizia dell'avvenuta pubblicazione con nota prot. n.33647.

3.1 Consultazioni e partecipazione, contributi ricevuti

Le Conferenze di Valutazione e i forum pubblici si sono tenuti il 18/12/18 e il 16/07/2020; sono state evidenziate e discusse questioni afferenti a:

- metodo di calcolo degli obiettivi di riduzione del consumo di suolo e sulle modalità di incentivazione della rigenerazione urbana;
- qualificazione delle trasformazioni e interventi di riuso delle aree dismesse;
- strutture commerciali e commercio al dettaglio, in corrispondenza dei luoghi a maggior accessibilità - LUM;
- rafforzamento della collaborazione tra Città metropolitana e Comuni per favorire la governance delle grandi trasformazioni con ricadute sovracomunali;
- supporto ai comuni per affrontare i temi energia e cambiamenti climatici e raccordo tra PTM e progetto europeo LIFE Metro-Adapt;
- relazioni con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile per quanto concerne la ciclabilità e lo sviluppo del piano di settore BiciPlan.

3.2 Osservazioni

Sono formalmente pervenute complessivamente n.86 osservazioni, molte delle quali fuori termine, ma comunque considerate ai fini istruttori.

In sintesi e per macro-temi, riguardano:

- stralcio integrale o parziale, modifica individuazione di ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, modifica della disciplina delle funzioni ammesse;
- indicazioni di dettaglio riguardanti le previsioni infrastrutturali;
- determinazioni soglie di riduzione del consumo di suolo e disciplina della rigenerazione urbana;

- indicazioni cartografiche di dettaglio riguardanti segnalazioni di errori o proposte di integrazioni e stralcio;
- indicazioni e disciplina delle funzioni di livello sovra-locale, sia riguardo alla loro individuazione e disciplina che al ruolo di governo della Città metropolitana, con particolare riferimento ai servizi sovra-locali, ai grandi attrattori di traffico, al commercio e alle attività per la gestione delle merci.

4. Motivazioni e alternative della proposta di Piano

In sintesi, le motivazioni che portano alla costruzione del PTM, sono:

- la L.R. n.31/2014, integrazione PTR - Consumo di suolo e rigenerazione, con ampia delega a PTCP / PTM per articolare gli obiettivi del PTR.
- la L. n.56/2014, con gli importanti passaggi da PTCP a PTM.
- le funzioni già prevista dal D.Lgs. n.267/2000, da aggiornare alla luce della nuova configurazione degli organi degli enti intermedi disposta dalla L. n.56/2014.

I principali riferimenti normativi entro i quali si muove il PTM sono:

- lo Statuto Città metropolitana, settembre 2018
- la L.R. n.32/2015 sulle funzioni della Città metropolitana
- le Intese con Regione Lombardia, ottobre 2019
- il Piano strategico Città metropolitana 2019-2021
- la L.R. n.31/2014 e l'integrazione al PTR dicembre 2019
- la L.R. n.12/2005 con modifiche da L.R. n.18/2019 su rigenerazione urbana
- il Piano Paesaggistico Regionale 2010
- il Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti 2016
- la Direttiva alluvioni
- l'Agenda 2030 per la sostenibilità; Carta di Bologna per l'ambiente; Protocollo Lombardo per lo sviluppo sostenibile
- il Progetto LIFE Metro-adapt

Per la valutazione di merito degli scenari di Piano si rimanda al Rapporto Ambientale. In sintesi, si riferisce di articolazione e valutazioni anche modellistiche di uno dei principali contenuti, la declinazione alla scala metropolitana delle indicazioni del PTR in merito al consumo di suolo.

5. Esame del Parere Motivato

L'autorità competente ha formalizzato Parere motivato il 21/07/2020, prot. n.130540, esprimendo, ai sensi del D.Lgs. n.152/2006, ai sensi della D.C.R. n.351/2007 e D.G.R. n.6420/2007 e della D.G.R. n.10971/2009, PARERE POSITIVO in ordine alla compatibilità ambientale del Piano Territoriale Metropolitano a condizione che si ottemperi alle prescrizioni della Valutazione di Incidenza e alle indicazioni destinate a migliorare la sostenibilità ambientale del piano, di seguito indicate.

1. Controdeduzione alle osservazioni di carattere puntuale. Si dà mandato all'Autorità procedente di accogliere, qualora siano coerenti con gli obiettivi di PTM, le osservazioni che si ritiene non siano direttamente influenti sulla sostenibilità del piano, riguardanti stralcio, modifica e integrazione di Ambiti destinati all'Attività Agricola di interesse Strategico, (nn. 2, 4, 7, 10, 27, 29, 31, 35, 49, 51, 52, 53, 62, 67, 69, 70, 71, 74, 75), riguardanti le previsioni infrastrutturali (nn. 1, 26, 27, 30, 49, 50, 77) e il recepimento del quadro delle previsioni sovraordinate (n.82), le segnalazioni di errori o le proposte di integrazioni e stralcio (nn. 8, 9, 14 32, 54, 55, 57-59, 61-63, 72, 73, 76).

2. Meccanismi di governance, condivisione delle conoscenze, supporto ai Comuni. Emerge in tutto il percorso di costruzione del PTM una forte necessità di rafforzare i meccanismi di condivisione di banche

dati e conoscenze, collegialità delle scelte, coinvolgimento degli attori nella definizione delle politiche territoriali. Partendo da quanto già previsto dalla proposta di PTM, l'Autorità procedente dovrà rafforzare i meccanismi di governance privilegiando la semplificazione e il sostegno ai Comuni nel perseguire le scelte di governo del territorio e al fine di migliorare, come richiesto da portatori di interessi, la competitività del sistema produttivo metropolitano, facilitando un'evoluzione in senso sostenibile. L'attuazione per gli aspetti sovracomunali passa anche attraverso l'applicazione dello strumento di Intesa introdotto nelle norme di attuazione del PTM, che richiede un'attenta regia della Città metropolitana nei tavoli di discussione sui temi oggetto di Intesa. Per garantire l'efficacia degli strumenti di piano e il raggiungimento degli obiettivi, tra i quali molti riguardano i temi ambientali, si raccomanda di procedere puntualmente con le attività di monitoraggio, offrendo ai Comuni adeguate risorse e competenze professionali. Infine, dovrà essere ricercata ogni opportuna coerenza e sinergia con i piani di Settore che la stessa Città metropolitana sta elaborando, quali, in prima analisi, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile.

3. Consumo di suolo e rigenerazione urbana. Si dà mandato all'Autorità procedente di monitorare l'andamento del consumo di suolo al fine di verificare l'efficacia della disciplina del PTM, considerando anche l'anno 2025 come ulteriore scenario rispetto a quello regionale per l'anno 2020. Si ritiene inoltre necessario, per favorire la rigenerazione urbana e quindi limitare il consumo di nuovo suolo, fornire alle Amministrazioni locali e anche agli operatori, tutte le conoscenze disponibili per poter operare in modo consapevole e informato, anche mediante condivisioni di banche dati e strumenti di supporto alle decisioni.

4. Funzioni di rango sovra-locale o a maggior impatto ambientale e territoriale. Per rafforzare le indicazioni della proposta di PTM volte a riaffermare la strategicità del sistema territoriale dei servizi, delle polarità e dei luoghi a maggior accessibilità - LUM e delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate - APEA, si dà mandato all'Autorità procedente di risolvere le criticità evidenziate in talune osservazioni riguardanti ad esempio la sostenibilità territoriale e sociale delle scelte in materia di grandi insediamenti commerciali, logistici o dei grandi generatori di traffico.

5. Qualificazione delle trasformazioni. Per rendere più efficaci le indicazioni del PTM finalizzate alla qualificazione delle trasformazioni, con riferimento soprattutto al risparmio energetico, al ciclo delle acque, alla permeabilità dei suoli, si dà mandato all'Autorità competente di risolvere le criticità sollevate in talune osservazioni riguardanti la complessità e l'aggravio delle elaborazioni in capo ai Comuni, limitando l'applicazione delle stesse norme solo ai casi più impattanti e in generale, come detto in precedenza, condividendo banche dati e conoscenze e strumenti di supporto alle decisioni.

6. Agricoltura, paesaggio, sistemi verdi. Riscontrato che il PTM conferma l'impianto del PTCP, riconoscendo al sistema agricolo un ruolo importante di tutela del sistema della produzione alimentare e rafforza la disciplina dei territori agricoli assegnando loro anche la funzione di valorizzazione paesaggistica, ecologica e ambientale, si invita l'Autorità procedente a sviluppare il possibile ruolo della rete verde, che può contribuire al miglioramento del paesaggio rurale, alla mitigazione dell'isola di calore, alla creazione di corridoi di ventilazione, agli obiettivi di invarianza idraulica, all'abbattimento delle emissioni inquinanti, al contenimento del consumo di suolo, oltre ovviamente alla realizzazione della rete ecologica. Anche in questo caso, è necessario coinvolgere e fornire supporto ai Comuni, al fine di favorire declinazione alla scala locale dei contenuti di PTM.

7. Cambiamenti climatici. Riscontrato il grande sforzo analitico e progettuale svolto per sviluppare il PTM con questa nuova e inedita tematica, si ritiene necessario che l'Autorità procedente prosegua ed incrementi le azioni di messa a disposizione dei Comuni del patrimonio di banche dati e di buone pratiche del progetto europeo LIFE Metro-Adapt, e che supporti della diffusione capillare delle conoscenze e delle informazioni negli enti locali ma anche tra i cittadini, per incrementare la consapevolezza sulla materia e indurre azioni virtuose di resilienza ai cambiamenti climatici.

8. Strumenti di supporto alle decisioni. La sostenibilità territoriale, anche in relazione alla recente esperienza maturata con l'emergenza sanitaria, deve svilupparsi anche attraverso un deciso impulso verso l'utilizzo di tecniche e sistemi di supporto alle decisioni, favorendo l'evoluzione verso una gestione completamente digitalizzata e on-line dei contenuti del PTM, attraverso modalità web-gis per la consultazione degli elaborati e delle banche dati di supporto. L'Autorità procedente dovrà pertanto agevolare scelte di sviluppo di tali sistemi di conoscenza.

6. Integrazione delle considerazioni ambientali e recepimento del Parere Motivato

Il percorso di VAS e di discussione della proposta di PTM soprattutto nell'ambito della Conferenza dei Comuni ha portato a importanti affinamenti del progetto depositato il 5 febbraio, descritte nel dettaglio nel Parere motivato. In sintesi, gli interventi riguardano:

- inserimento di proposta alternativa per viabilità Sud-Ovest e interventi su viabilità Sud Milano
- valutazione di uno scenario 2025 per il consumo di suolo
- rinvio alla pianificazione comunale scelte su:
 - ripartizioni oneri delle grandi strutture di vendita
 - percentuali di superfici permeabili nelle aree dismesse
 - percentuali funzione residenza in LUM
- integrazione proposte correzioni su ambiti agricoli strategici
- esclusione criterio aree dismesse da calcolo consumo di suolo
- approfondimento sul tema della logistica e per i poli produttivi sovracomunali
- approfondimento del progetto della rete verde metropolitana
- coordinamento con altre province su trasporto pubblico
- decentramento delle funzioni nei poli urbani attrattori
- miglioramento del supporto ai comuni su diversi temi quali ad esempio cambiamenti climatici, bilancio energetico, rigenerazione urbana
- approfondimento del rapporto tra pianificazione territoriale e conseguenze/prevenzione delle emergenze sanitarie.

7. Piano di monitoraggio

Il monitoraggio, nel procedimento di VAS, è funzionale a verificare la capacità dei piani e programmi attuati di fornire il proprio contributo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, identificando eventuali necessità di riorientamento delle decisioni qualora si verificano situazioni problematiche.

Il monitoraggio ha il duplice compito di verificare il contributo del Piano al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e di aggiornare il quadro ambientale di riferimento. Pertanto il sistema di monitoraggio deve consentire di valutare gli effetti prodotti dal piano sull'ambiente, verificare se le condizioni analizzate e valutate in fase di costruzione del piano abbiano subito evoluzioni significative, verificare se le interazioni con l'ambiente stimate si siano verificate o meno e infine valutare se le indicazioni fornite per ridurre e compensare gli effetti significativi siano state sufficienti a garantire un elevato livello di protezione ambientale.

Alla luce di ciò, il sistema di monitoraggio può essere strutturato in due macroambiti:

- monitoraggio del contesto, che studia le dinamiche di variazione del contesto di riferimento del Piano.
- performance del Piano, che riguarda strettamente i contenuti e le scelte del Piano.

Il monitoraggio, oltre a finalità tecniche, presenta rilevanti potenzialità per le informazioni che può fornire ai decisori e per la comunicazione ad un pubblico più vasto attraverso la pubblicazione di un report che contiene considerazioni sviluppate in forma discorsiva, basate sulla quantificazione di un sistema di indicatori. Sviluppare l'aspetto comunicativo del monitoraggio significa valorizzarlo come strumento per un maggiore coinvolgimento e partecipazione delle risorse sul territorio anche nella fase di attuazione del piano e di un suo eventuale aggiornamento. Gli indicatori, esplicitati nel Rapporto Ambientale, sono:

- contesto:

- Popolazione residente
- Densità insediativa
- Aria e atmosfera Emissioni di sostanze inquinanti
- Cambiamenti climatici Emissioni di gas serra
- Grado di urbanizzazione del territorio
- Superficie aree a bosco
- Superficie aree agricole
- Estensione aree protette
- Livello di inquinamento delle acque da Macrodescrittori
- Consumi energetici complessivi suddivisi per settore
- Consumi energetici complessivi suddivisi per vettore impiegato
- Consumi energetici residenziali da fonti rinnovabili / consumi energetici residenziali totali
- Superficie permeabile / superficie urbanizzata
- Percentuale di rifiuti destinati a raccolta differenziata
- Perimetro superficie urbanizzata / superficie urbanizzata
- Numero di situazioni di degrado di rilevanza sovracomunale
- Tasso di motorizzazione
- Quota modale di trasporto pubblico
- Estensione della rete di forza del trasporto pubblico
- Diffusione del TPL sul territorio urbano
- Popolazione residente entro 400 m dalla metro e entro 200 m dalle fermate del TPL
- Lunghezza pro capite delle piste ciclabili ml/ab
- Superficie urbanizzabile/superficie urbanizzata
- Superficie aree dismesse/superficie urbanizzata
- Numero interventi di rigenerazione di rilevanza sovracomunale
- Numero interventi di rigenerazione di rilevanza metropolitana

- performance:

- Superficie aree naturali/superficie urbanizzata
- Numero interferenze infrastrutture con la rete ecologica (corridoi, gangli e varchi)
- Numero interventi previsti dai PGT finalizzati alla valorizzazione della RVM
- Consumo idrico potabile giornaliero procapite per funzione residenziale
- Superficie destinata ad attività agricola/superficie territoriale

Milano, 21 luglio 2020